

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2509 del 22/07/2016
Oggetto	Adozione AUA - Ditta COSMOPROJECT SRL per l'insediamento in Mezzani - Via Mazzabue, 15
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2555 del 22/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventidue LUGLIO 2016 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 2170 del 21.12.2015 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Mezzani;

**VISTO:**

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

#### CONSIDERATO:

- l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento conclusivo prot. n. 9290 del 20.10.2014, così come modificato con atto finale prot. n. 11151 del 16.11.2015, a favore della Ditta COSMOPROJECT S.R.L. per lo stabilimento sito in comune di Mezzani (PR) in via Mazzabue n. 5, comprendente le seguenti matrici ambientali:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
  - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

#### VISTI INOLTRE:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con nota prot. n. 3526 del 13.04.2016 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR/2016/5612 del 19.04.2016), nell’ambito di un procedimento relativo a “Nuova costruzione di edificio produttivo per ampliamento attività esistente e relativa variante urbanistica al P.S.C. e R.U.E., ai sensi dell’art. A-14 bis LR 20/2000”, presentata dalla società COSMOPROJECT S.R.L., nella persona del Sig. Primo Tortini in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Mezzani (PR), in via Mazzabue n. 5 – C.A.P. 43055, per la modifica sostanziale dell’Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., per cui la Ditta ha chiesto la modifica sostanziale;**
  - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per cui la Ditta ha presentato una**

“Documentazione di Impatto Acustico Previsionale”, datata giugno 2015, firmata da tecnico abilitato in acustica ambientale;

- che con invio del SUAP Unione Bassa Est Parmense prot. n. 2586 del 05.05.2016 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR/2016/6945 del 05.05.2016) è pervenuta dalla Ditta la documentazione a completamento dell’istanza richiesta da Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/6743 del 03.05.2016;
- che l’istanza risulta correttamente presentata;

#### **CONSIDERATO ALTRESI’:**

- che, come si evince dalla documentazione d’istanza pervenuta, la richiesta di modifica sostanziale dell’AUA riguarda in particolare un progetto di “...ampliamento (area magazzino e nuovi parcheggi autoveicoli)...” .

#### **VISTI:**

- l’esito della Conferenza dei Servizi (di seguito CdS) convocata dal SUAP in prima seduta per il 06.05.2016 con nota prot. n. 3526 del 13.04.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/5612 del 19.04.2016) ed in seconda seduta per il 10.06.2016 con nota prot. n. 4979 del 25.05.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/8165 del 26.05.2016), così come da relativi verbali trasmessi dal SUAP rispettivamente con nota prot. n. 4979 del 25.05.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/8165 del 26.05.2016) prot. n. 7088 del 29.06.2016 (prot. Arpae n. PGPR/2016/10537 del 30.06.2016) depositati agli atti presso il SUAP;
- il parere favorevole con prescrizioni espresso per quanto di competenza dal Consorzio della Bonifica Parmense in data 06.05.2016 in sede di prima seduta della CdS e confermato in sede di 2<sup>a</sup> seduta della CdS di cui sopra, come da relativi verbali sopra citati depositati agli atti presso il SUAP;
- Il parere favorevole in merito alle matrici emissioni in atmosfera e rumore espresso per quanto di competenza dall’Unione Bassa Est Parmense con nota prot. n. 5758 del 08.06.2016, allegato al verbale della seconda seduta della CdS di cui sopra, così come da relativo verbale sopra citato depositato agli atti presso il SUAP;

- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni (in particolare allegata al presente quale parte integrante) in merito alla matrice emissioni in atmosfera redatta per quanto di competenza da Arpae – Sezione Provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/8940 del 09.06.2016, allegata anche al verbale della seconda seduta della CdS di cui sopra;
- la relazione tecnica favorevole in merito alle matrici rumore e terre e rocce da scavo redatta per quanto di competenza da Arpae – Sezione Provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR/2016/8941 del 09.06.2016, allegata al verbale della seconda seduta della CdS di cui sopra, così come da relativo verbale sopra citato depositato agli atti presso il SUAP;
- il parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL – Servizio Igiene e Sanità Pubblica con nota prot. n. 38943 del 09.06.2016, allegato al verbale della seconda seduta della CdS di cui sopra, così come da relativo verbale sopra citato depositato agli atti presso il SUAP;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto, in particolare Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non evidenzia contrasti tra i pareri a Lei pervenuti nonché con le pianificazioni provinciali e regionali di settore;

## **DETERMINA**

### **DI MODIFICARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del D.P.R. 59/2013, l'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 68342 del 17.10.2014 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo prot. n. 9290 del 20.10.2014, così come successivamente modificato con atto della Provincia di Parma prot. n. 71784 del 12.11.2015 recepito dal SUAP con provvedimento finale prot. n. 11151 del 16.11.2015, a favore della Ditta COSMOPROJECT S.R.L., nella persona del Sig. Primo Tortini in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale e stabilimento ubicati nel comune di Mezzani (PR), in via Mazzabue n. 5 – C.A.P. 43055, relativo all'esercizio dell'attività

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

di “Progettazione e produzione di soluzioni cosmetiche”, esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma come di seguito richiamato;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all’articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all’art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**ed esclusivamente nel seguente modo**, come da istanza A.U.A. pervenuta:

“ ...

**STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale, *di specifica competenza di Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma*, come di seguito indicato:

**Scarico S1:**

- tipo di refluo scaricato: acque reflue industriali (generate dalle operazioni di lavaggio di attrezzature e locali e dalla captazione di eventuali eluati provenienti dalla piattaforma di deposito temporaneo di rifiuti pericolosi) ed acque reflue domestiche, previo passaggio in griglia rotativa filtrante, nonché acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali, il tutto previo trattamento costituito da vasca di omogeneizzazione/bilanciamento, flottatore, due vasche di ossidazione a fanghi attivi dotate di apposita caldaia e scambiatore di calore per il periodo invernale, sedimentatore, eventuale passaggio in secondo flottatore, filtrazione a quarzite e/o a carboni attivi e successivo passaggio in laghetto artificiale di laminazione in cui recapitano anche le acque di seconda pioggia e le acque meteoriche di dilavamento dei tetti;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 5.000 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Cavo Parmetta;
- bacino: T. Enza;
- volume scaricato: 50.000 mc/anno;
- portata media: 0,0016 mc/s;
- portata massima: 0,083 mc/s (invariata);

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle seguenti disposizioni:

- 1) il Titolare dell'AUA dovrà comunicare tempestivamente ad Arpae SAC di Parma e Sezione Provinciale di Parma il completamento dei lavori e l'attivazione dello scarico S1 nella nuova configurazione;
- 2) i reflui dello scarico dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante. Nello specifico, lo scarico dovrà rispettare i valori limite di emissione stabiliti dall'art. 101 commi 1 e 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza;
- 3) la rete interna di scarico dovrà mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici;
- 4) lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- 5) qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione;

- 6) il Titolare dell'A.U.A. provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S1, comprendente i seguenti parametri: solidi sospesi, pH, BOD5, COD, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, grassi e olii animali e vegetali, Idrocarburi totali, Fosforo totale, Solfati, Cloruri, Tensioattivi totali, Rame e Zinco. Tali analisi ed i relativi verbali di prelievo andranno inviati ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae – Sezione Provinciale di Parma;
- 7) la Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico, conservando presso l'impianto la documentazione attestante le operazioni svolte. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- 8) la Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:
  - a. cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
  - b. date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno;

- 9) la Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente in tale registro, in modo chiaro e

dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti;

- 10) lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione. Per prescrizioni di carattere idraulico si rimanda all'espressione di competenza del Consorzio della Bonifica Parmense;
- 11) in caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime;
- 12) si ritiene di invitare la Ditta, al fine del risparmio idrico così come previsto ai sensi dell'art. 98 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad adottare tutte le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi, incrementando il riciclo e il riutilizzo delle acque di scarico, anche mediante l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili;

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28 marzo 2007, nonché al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR/2016/8940 del 09.06.2016 allegata al verbale della 2<sup>a</sup> seduta della CdS e al presente provvedimento quale sua parte integrante;

per l'impatto acustico, considerato il futuro assetto della Ditta, si renderà necessario una omogenizzazione della classificazione acustica dell'area di pertinenza della ditta, inserendo anche il magazzino nella più coerente classe V<sup>^</sup>.

**Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 68342 del 17.10.2014 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo prot. n. 9290 del 20.10.2014, così come modificato con atto della Provincia di Parma prot. n. 71784 del 12.11.2015 recepito dal SUAP con provvedimento conclusivo prot. n. 11151 del 16.11.2015 e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione A.U.A. sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'A.U.A. si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 68342 del 17.10.2014 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal SUAP con provvedimento conclusivo prot. n. 9290 del 20.10.2014 così come modificato con atto della Provincia di Parma prot. n. recepito dal SUAP con provvedimento conclusivo prot. n. 11151 del 16.11.2015.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Bassa Est Parmense. L'A.U.A. esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Bassa Est Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma, Comune di Mezzani e Consorzio della Bonifica Parmense.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Bassa Est Parmense all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico: Laura Piro*

*Rif. Sinadoc: 14291/2016*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazione e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*



Rif. Prot. unificata n. Pg.Pr.2016. 5612  
Sintetico: 1429/2016

ARPAE Sezione di Parma  
Servizio SAC

**Oggetto:** D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ditta Cosmoproject srl, con impianti siti in Strada Mazzabue n. 5, loc. Casale, 43055, Mezzani (PR)– Riferimenti S.U.A.P.: SUAP 61/2016 -

Dall'esamina:

- della documentazione pervenuta in data 19.04.2016, prot. ARPAE Pg.Pr.2016. 5612, e delle integrazioni pervenute relativa alla richiesta di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta in oggetto, si comunica quanto segue:

**MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA:**

Dall'esamina della documentazione pervenuta relativa alla domanda di modifica ed adeguamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera della ditta in oggetto,

considerato che:

- 1) la ditta risulta autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del D.Lgs. 152/2806 e s.m.i. con Atto SUAP UNIONE BASSA PARMENSE Prot. 9290 20/10/2014 e s.m.i.;
- 2) risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- 3) l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la produzione di prodotti cosmetici e da toilette" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 4) è stato verificato che le sostanze presenti e/o stoccate relative allo stabilimento non siano soggette a quanto previsto dal D.Lgs 334/999 e s.m.i. e non sono fra quelle considerate dalla Legge 28 dicembre 1993 n. 549 come pure i combustibili sono conformi al D.Lgs. 152/2006;
- 5) è stato verificato che la ditta non supera le soglie di consumo ivi indicate tra quelle indicate nella parte II dell'Al. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. (emissioni di C.O.V.);
- 6) l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia disponibile;
- 7) la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;
- 8) è stata verificata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:

- EMISSIONE E02 "Impianto termico a metano" (Potenzialità 1395 KW);
- EMISSIONE E08 "Impianto termico a metano a servizio depuratore" (Potenzialità 575 KW)
- EMISSIONE E11 "Impianto termico a metano" (Potenzialità 697 KW) (NUOVA EMISSIONE)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanaamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:



Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) .....350 mg/Nm<sup>3</sup>  
Ossido di carbonio.....100 mg/Nm<sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

- 1) è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II del D.L.gs. 152/06 smi avendo potenzialità totale pari a 1530,2 KW
- 2) è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanaamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;

si ritiene che:

la ditta "Cosmoproject srl" il cui Gestore è il Sig. Primo Tortini, con sede legale in Strada Mazzabue n. 5, loc. Casale 43055, Mezzani (PR), possa essere autorizzata ai sensi dell'art. 269 e 281 del D.L.gs. 152/06 e s.m.i. agli scarichi in atmosfera derivanti dall'attività di "Produzione di prodotti cosmetici e da toilette" da svolgere negli impianti siti in Strada Mazzabue n. 5, loc. Casale, 43055, Mezzani (PR), subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.L.Gs. 152/06 e s.m.i. , anche alle seguenti disposizioni:

**EMISSIONE E01 Aspirazione generale (emissione esistente)**

**EASIPESATURA POLVERI E PREMIX**

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tal quale .....10000Nm<sup>3</sup>/h  
Durata ore/giorno.....16 h  
Durata giorni/anno.....270giorni  
Altezza minima.....9 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare.....10 mg/Nm<sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 KPa..

**BASIPESATURA LIQUIDI, MISCELATORI E POMPE DA VUOTO**

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate; tali effluenti sono convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento degli inquinanti costituito da griglia metallica.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima tal quale .....14000 Nm<sup>3</sup>/h  
Durata ore/giorno.....16 h  
Durata giorni/anno.....270giorni  
Altezza minima.....9 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanza organiche volatili (S.O.V.)  
(esprese come C totale)..... 50 mg/Nm<sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E03 Aspirazione area Olio Ozonizzato (emissione esistente)**

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fase lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale.....2000Nm<sup>3</sup>/h  
Durata ore/giorno.....24 h  
Durata giorni/anno.....365/giorni  
Altezza minima.....9 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Ozono.....1 mg/Nm<sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E04 Aspirazione area Sanitizzazione (emissione esistente)**

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fase lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata tal quale.....4000Nm<sup>3</sup>/h  
Durata ore/giorno.....16 h  
Durata giorni/anno.....270giorni  
Altezza minima.....9 m

**EMISSIONE E05 Raffreddamento compressori (emissione esistente)**

**EMISSIONE E06 Gruppo elettrogeno di emergenza (pot. 180 KW) (emissione esistente)**

**EMISSIONE E07 Aspirazione laboratorio ricerca (emissione esistente)**

**EMISSIONE E09 Aspirazione Nuova area detergenza (Emissione esistente)**

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fase lavorative devono essere captati e aspirati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e devono essere convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad idoneo impianto di abbattimento degli inquinanti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata minima e massima tal quale.....12000Nm<sup>3</sup>/h  
Durata ore/giorno.....16 h  
Durata giorni/anno.....270giorni

Altezza minima.....9 m

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Materiale particolare.....10 mg/Nm<sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.

**EMISSIONE E10 Aspirazione nuovo laboratorio (Emissione esistente)**

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

I controlli da effettuarsi a E01 ed E09, ai sensi dell'art. 269 comma 4b) del D.Lgs. 152/06, debbano avere una periodicità Annuale.

Per gli impianti di cui al punto 8 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattati di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione;

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI/EN - UNI - UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettabili solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riportarono obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di Energia elettrica (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi anti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratèze e/o sostantamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli, alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività. Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:  
[http://www.arpae.emr.it/oms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](http://www.arpae.emr.it/oms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

Resoconto istruttorio per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Cosmoproject srl
Partita IVA / Codice fiscale:	01813660345
Sede legale:	Strada Mazzabue n. 5, loc. Casale, 43055, Mezzani (PR)
Gestore:	Primo Tortini
Sede locale impianti:	Strada Mazzabue n. 5, loc. Casale, 43055, Mezzani (PR)
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.I.A.A.):	Produzione di prodotti cosmetici e da toilette
Tipo attività:	normale
Settore attività CRIAER:	4.9
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Energia elettrica [KWh/anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	2303800 [KWh/anno]
Indicatore 2:	Materie prime utilizzate
Indicatore 3:	Gas Metano
Periodicità controllo analitico:	Annuale
Emissioni da sottoporre al controllo periodico:	E01 ed E09
Parametri esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	365
Altezza media sbocco emissione ponderata:	9 [m]
Temperatura media emissioni:	29 [°K]
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni*	
PM (Materiale Particolare):	950,4 Kg/anno
Monossido di Carbonio (CO):	982,3 Kg/anno
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ):	3437,90 Kg/anno
Biossido di Carbonio (CO <sub>2</sub> ):	2121052 Kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	5213,8 Kg/anno

\*Flussi calcolati in base a quanto dichiarato dalla ditta per il funzionamento delle caldaie.

Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole al rilascio della richiesta autorizzazione, condizionato al rispetto delle succitate prescrizioni.

A disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si pongono distinti saluti.

Sezione Provinciale di Parma  
Servizio Territoriale  
Tecnico incaricato  
Matteo Dada

Sezione Provinciale di Parma  
Servizio Territoriale  
Il Responsabile del Distretto  
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Tecnico Istruttore: Matteo Dada

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**